

Mozione n. 462

presentata in data 9 maggio 2024

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Progetto pilota denominato: Centro Sperimentale Convenzionato - "Restare e Tornare in salute"

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che

- Secondo gli ultimi dati dell'ISTAT, nell'anno 2022 la speranza di vita alla nascita è stimata in 80,5 anni per gli uomini e in 84,8 anni per le donne;
- diverso è il dato sulla speranza di vita in buona salute, cioè il numero di anni che una persona può aspettarsi di vivere prima di diventare malato cronico o disabile, in Italia, è di 61,2 anni per gli uomini e di 59,1 anni per le donne. Sono dati inferiori alla media europea.

Rilevato che sempre come anno di riferimento il 2022:

- quasi il 50% della popolazione over 75 anni soffre di tre o più patologie croniche che limitano fortemente le attività abituali;
- la Regione Marche è agli ultimi posti fra le Regione del Centro e del Nord per numero medio di anni di "Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni";
- la spesa farmaceutica totale ha raggiunto la cifra significativa di 34,1 miliardi di euro, registrando un aumento del 6,0% rispetto all'anno precedente;
- la componente pubblica ha contribuito con 23,5 miliardi di euro, rappresentando il 68,9% della spesa complessiva.

Considerato che

- l'utilizzo dei farmaci pone anche una rilevanza ambientale, in particolare verso l'habitat acquatico e specialmente in quello delle acque superficiali, fortemente influenzate dagli effetti dell'uso umano dei farmaci.

Dato atto che

- nella prospettiva di un orientamento multidisciplinare ai processi di cura possono dare un contributo importante le medicine complementari, ossia l'insieme dei sistemi terapeutici cosiddetti non convenzionali, come l'agopuntura e la medicina tradizionale cinese, la fitoterapia, l'omeopatia, l'omotossicologia e la medicina antroposofica, che riducono l'utilizzo dei farmaci.

Rilevato che

- Dal 1996 la Regione Toscana ha realizzato un percorso per includere le complementari, dette anche Medicine non convenzionali (MnC), nei Piani sanitari regionali. Dopo oltre 10 anni di politiche per l'integrazione, ad oggi si contano circa 60 ambulatori pubblici che forniscono ai cittadini toscani servizi di medicina complementare e non convenzionale quali: agopuntura, omeopatia e fitoterapia. Queste terapie sono valutate come uno strumento per la

promozione/produzione di salute e il progressivo cambiamento degli stili di vita in senso salutista.

- L'esperienza della Regione Toscana nel campo dell'integrazione delle medicine non convenzionali (MnC) nel sistema sanitario regionale è unanimemente considerata la più significativa in Italia e può essere un riferimento per percorsi analoghi.
- il centro di Medicina integrata dell'ospedale F. Petruccioli di Pitigliano (Grosseto), partito come progetto sperimentale nel 2011, oggi rappresenta una proposta innovativa di integrazione delle medicine complementari, omeopatia e agopuntura, nella cura dei pazienti sia ricoverati che ambulatoriali.

Considerato che

- L'esperienza promossa in Toscana non è un fatto isolato in Italia;
- Un sondaggio del 2006 ha rilevato la presenza di almeno 140 centri pubblici di medicina complementare in Italia (agopuntura, omeopatia, fitoterapia e medicina manuale).

Visto che

- nella nostra Regione, più precisamente nella città ducale di Urbino (PU), è presente l'Istituto di Medicina Naturale, un progetto culturale sulle medicine complementari e sulla prevenzione primaria, al cui interno ricade il Polo di Medicina Integrata;
- presso la UOC di Oncologia AST1 Pesaro Urino è in via di creazione un ambulatorio di Oncologia Integrata che si ispira agli stessi principi;

Rilevato inoltre che

- Fra i progetti proposti dall'Istituto c'è l'avviamento del Centro Sperimentale Convenzionato, presso il Polo di Medicina Integrata dell'Istituto di Medicina Naturale di Urbino, allo scopo di verificare due aspetti:
 - 1) Dimostrare la possibile diminuzione dei costi della spesa sanitaria per il SSR, in particolare nei casi di patologie croniche, le quali hanno un peso predominante sulla spesa sanitaria regionale.
 - 2) Dimostrare che, oltre alla diminuzione della spesa sanitaria, la salute di soggetti presi in carico possono ottenere un evidente vantaggio anche dal punto di vista salutistico.
 - Finita la fase sperimentale e con esiti positivi, successivamente, è previsto un coinvolgimento di eventuali altri centri nelle Marche, in ragione di almeno uno per ogni provincia.

Vista inoltre

- la LEGGE REGIONALE 25 novembre 2013, n. 43 ad oggetto: "Modalità di esercizio delle medicine complementari.", con la quale la Regione tutela l'esercizio delle medicine complementari;
- la LEGGE REGIONALE 28 gennaio 2019, n. 1 ad oggetto: "Promozione dell'invecchiamento attivo", con la quale si intende promuovere l'invecchiamento attivo anche al fine di:
 - a) valorizzare la persona come risorsa;
 - b) produrre benefici in termini di salute fisica e mentale, di maggior benessere e di migliore qualità della vita;
 - c) prolungare l'apporto attivo delle persone anziane alla comunità.
- la Deliberazione n. 57 approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 agosto 2023, n. 121 ad oggetto: "Piano socio sanitario regionale 2023-2025. Salute, sicurezza e innovazione per i cittadini marchigiani."

Visto che

Tra gli obiettivi prioritario al paragrafo 2.9 "Cronicità e percorsi di integrazione ospedale-territorio" si indica proprio per il medio termine il "*potenziamento di linee di intervento integrate con l'ambito sociale per l'invecchiamento attivo della popolazione e in particolare con gli interventi previsti nell'ambito del Programma Regionale per l'Invecchiamento Attivo (l.r. 1/2019)*".

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale:

- a valutare l'opportunità di supportare il progetto pilota denominato: "*Centro Sperimentale Convenzionato - "Restare e Tornare in salute"*", sviluppato dal Polo di Medicina Integrata dell'Istituto di Medicina Naturale di Urbino.